

Prof. Francesco Corso

Venezia, 30 Giugno 2021

Al Presidente della VII Commissione permanente
Istruzione, ricerca e beni culturali
Senatore Riccardo Nencini

Ai componenti della Commissione

All'Ufficio di Segreteria della Commissione
del Senato della Repubblica Italiana

**SEGNALAZIONI RIGUARDANTI IL DISEGNO DI LEGGE N. 2020
CONCERNENTE LA DELEGA AL GOVERNO PER IL RIORDINO DEGLI STUDI
ARTISTICI, MUSICALI E COREUTICI.**

Il sottoscritto Francesco Corso, docente di Percussioni presso l'I.C. "Filippo Grimani" di Venezia Marghera, intervenuto in audizione in data 30 Giugno 2021 a titolo di "esperto" e coordinatore dei dipartimenti disciplinari della Rete delle scuole a ordinamento musicale degli ambiti territoriali di Venezia, con la presente desidera manifestare il proprio apprezzamento per l'intenzione di porre rimedio all'attuale situazione di totale disarticolazione nel percorso degli studi musicali.

Al fine di arricchire e perfezionare l'azione legislativa riguardante la Legge Delega, si elencano una serie di segnalazioni e richieste riguardanti il DDL n. 2020.

- 1) Il DDL n. 2020 rappresenta un nuovo tentativo che tenta di introdurre in maniera strutturale l'insegnamento della musica alla scuola Primaria ma si auspica che questa si traduca in un'offerta didattica democratica, tale che tutti gli alunni possano essere avviati all'arte dei suoni in modo immersivo, collettivo e inclusivo attraverso l'azione didattica di **personale competente e realmente specializzato** che conosca davvero i repertori e che sappia leggere una partitura, che sappia concertare e dirigere un'esplorazione timbrica, che sappia suonare una chitarra e contemporaneamente intonare con la voce una melodia per accompagnare dei giochi ritmici, che sappia accompagnare al pianoforte un coro giovanile (monodico e polifonico), che sappia attuare proposte strutturate di propedeutica musicale vera e che conosca i principi della musicoterapia per includere tutti, anche gli alunni con bisogni educativi speciali, BES, dalla classe prima fino alla classe quinta.
- 2) Quando si parla di "Tempo musica" (Art. 2) si fa riferimento al DPR n. 89/2009, prevedendo l'utilizzo delle tre ore aggiuntive settimanali, pertanto si prospetta che possano attivare il "Tempo Musica" previsto nel DDL solo le scuole funzionanti a 30 ore settimanali. L'orario di funzionamento della scuola primaria può essere di 24, 27, 30, fino a 40 ore settimanali, cioè il tempo pieno, nei limiti dell'organico assegnato. Il modello orario più utilizzato è di 27 ore e, a partire da questa articolazione oraria, è già presente nel Curricolo di scuola Primaria, dalla classe prima alla classe quinta, la

disciplina Musica, che mediamente le scuole quantificano in 2 ore settimanali. Si ritiene quindi che l'introduzione del "Tempo Musica" debba essere prevista per tutte le scuole Primarie, indipendentemente dall'organizzazione oraria.

- 3) Si consiglia che la propedeutica musicale venga proposta dalla classe prima alla classe quinta, valutando l'introduzione di altre pratiche dalla classe quarta e quinta così da passare ad insegnamenti più specifici, come la coralità polifonica e la musica d'insieme.
- 4) Iniziare a suonare uno strumento musicale fin dalla scuola primaria è un aspetto estremamente positivo anche nell'ottica della continuità con la scuola secondaria di 1° grado, ma rispetto a quanto ipotizzato nel DDL, si propone di strutturare per la scuola primaria a Indirizzo Musicale un percorso cosiddetto "3+2", offrendo a tutti gli alunni reali esperienze collettive di propedeutica musicale e di coralità monodica dalla classe prima, posticipando lo studio individuale di uno strumento musicale e una pratica corale polifonica semplice dalla classe quarta o dalla classe quinta, piuttosto che dalla classe terza, come prevede il DDL 2020.
- 5) La Legge Delega può essere un ottimo strumento per precisare precedenti passaggi legislativi interpretabili. A tal proposito si rende necessario chiarire un passo del DM 201/99 riguardante l'importanza della musica d'insieme, questa intesa soprattutto come metodologia privilegiata. In relazione alla lettera b) dell'articolo 4 del DDL, si chiede di regolamentare per tutte le scuole secondarie di I grado a Indirizzo Musicale una suddivisione oraria che preveda per tutti gli alunni che fanno Strumento Musicale (almeno per quelli di seconda e di terza), 3 distinti momenti settimanali di un'ora ciascuno, così strutturati:
 - lezione individuale di "Strumento Musicale";
 - lezione collettiva per piccoli gruppi di "Teoria e lettura della musica";
 - lezione collettiva di "Musica d'insieme".

Questa struttura porta da 32 a 33 ore settimanali il monte ore per gli studenti, il tutto senza oneri di spesa aggiuntivi per lo Stato e garantendo ovunque un'equa distribuzione dei contenuti teorici e pratici, assicurando così un pieno svolgimento delle attività orchestrali, le quali, ad oggi, motivano più di ogni altra cosa la funzione educativa di un indirizzo musicale all'interno della scuola secondaria di I grado.

- 6) Per impostare quanto previsto nelle lettere a) e b) dell'Art. 4 del DDL e per fornire un significativo input ai neo docenti e ai loro formatori, si consiglia di **rivedere l'utilizzo del termine "programma", di inserire il termine "curricolo"** e di valutare l'inserimento esplicito nel testo di legge definitivo dei seguenti quattro nuclei tematici:
 - ascoltare, distinguere e classificare;
 - esprimersi e comunicare individualmente;
 - esprimersi e comunicare collettivamente;
 - comprendere e analizzare le composizioni musicali.

- 7) In un mondo sempre più multilingue e internazionalizzato, è doveroso cercare di promuovere, preservare o riabilitare l'uso di diversi linguaggi, portatori ognuno di un patrimonio culturale, sociale ed emotivo imprescindibile. Oltre alla storia della musica, sono per prime le neuroscienze a confermarlo. L'introduzione del linguaggio jazzistico al Liceo Musicale è un'operazione altamente interessante e istruttiva solo se non rilegata a un indirizzo specifico e, quindi, costretta ad una separazione dicotomica dai repertori più classici e viceversa.
- 8) Secondo quanto dispone il Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, e nel rispetto delle sentenze del Tar del Lazio degli ultimi anni, si reputa che la prima forma di riordino dovrebbe prevedere per l'intero percorso quinquennale due ore di primo strumento ma queste splittate, per tutti e 5 gli anni, in un'ora di linguaggio classico (ovvero della tradizione scritta) e in un'ora di linguaggio moderno (ovvero della tradizione orale), quindi improvvisazione, questa intesa come composizione musicale estemporanea basata su formali regole strutturali, metriche e ritmico-armoniche.
- Le due ore però devono essere intese come assegnate a due docenti diversi aventi **profili diversi, quindi titoli culturali e artistici ben differenziati.**
- 9) Si chiede di aprire la seconda classe presso i licei musicali così da attirare più candidati e permettere l'ammissione a più studenti.
- 10) Riguardo all'ora di secondo strumento, se di benefici di un polistrumentismo bisogna parlare, allora è indubbiamente conveniente ragionare in altri termini, ovvero di reali obiettivi formativi e di sistema. Come già segnalato dal CODIM e da altri soggetti intervenuti in Commissione, rispetto all'attuale impianto, sarebbe molto più onesto e utile assegnare a tutti gli studenti del liceo musicale “PIANOFORTE COMPLEMENTARE” come secondo strumento, e “CANTO CORALE COMPLEMENTARE” per gli studenti pianisti, organisti, e, magari, clavicembalisti.
- 11) Si chiede di mettere gli uffici scolastici regionali e territoriali nella condizione obbligatoria di stabilire delle quote e dei criteri per l'assegnazione delle cattedre di strumento negli istituti comprensivi, rendendo forzato il rispetto dell'Art. 7 di questo Disegno di Legge, ovvero un'equa distribuzione dell'offerta formativa sul territorio che, in altri termini, significa **un'equa esistenza sul territorio di tutti gli strumenti musicali presenti nell'Allegato A del DM 201/99.**
- 12) Si chiede di rettificare il piano di studi dei licei musicali per garantire agli studenti l'acquisizione di un livello di abilità tale da permettere loro di misurarsi, con sicurezza e orgoglio, con i coetanei di altri paesi europei ed extraeuropei, evitando la dispersione di energie e fornendo agli studenti delle attività e delle condizioni didattiche REALMENTE INDISPENSABILI per permettere loro di accedere all'alta formazione senza debiti e così di potersi costruire un futuro con più certezze per realizzarsi nel mondo del professionismo, qualsiasi esso sia.
- Migliorare in maniera significativa il “tempo scuola”, il “tempo studio” e le prospettive occupazionali delle future generazioni, sono obiettivi che nei licei musicali possono essere raggiunti **razionalizzando** le attività già presenti, evitando, per quanto possibile, la frammentazione dell'offerta formativa e l'aumento del carico

di lavoro degli studenti, già stremati a causa di tante pretese affaticanti e di un orario lunghissimo che oggi, purtroppo, non permette lo studio sereno, approfondito e costante, come uno strumento musicale richiederebbe.

Bisogna permettere a tutti gli studenti di appassionarsi e credere maggiormente in se stessi, sviluppando competenze di alto livello di riproduzione dei repertori già editi, sicuramente, ma anche di invenzione di materiale musicale nuovo, così da fornirgli anche gli strumenti pratici per la creazione di un proprio metodo di studio.

- 13) Si fa notare che da questo Disegno di Legge dipendono anche la salvezza o l'affossamento dell'affine mondo del teatro musicale. Questo DDL è come benzina per una vera ripresa, in termini di potenziale di utenza e di sviluppo di nuove professionalità, per un comparto, quello dello spettacolo, che oggi è notoriamente allo stremo delle sue forze a causa delle chiusure imposte dall'emergenza pandemica.

Oggi questo DDL è strategico più che mai, quindi, con l'auspicio che quanto illustrato venga preso in considerazione, si invita la VII Commissione ad adottare come proprie le proposte qui presentate e a chiedere al Governo di valutarne l'inserimento nel testo di legge definitivo.

Con la speranza che questo DDL arrivi a compimento e che la Legge Delega non causi un'ulteriore frammentazione dicotomica del sistema formativo italiano, oltre che della nostra comunità di insegnanti e musicisti, si porgono cordiali saluti.

- Si allega copia del Curricolo provinciale di Strumento Musicale prodotto dalla Rete delle scuole a ordinamento musicale degli ambiti territoriali di Venezia.
- Si allega a titolo esemplificativo copia di un modello di Regolamento dell'Indirizzo Musicale con struttura organizzativa come quella proposta al punto 5) del presente documento (scuola secondaria di I grado).

Venezia, 30/06/2021

PROF. FRANCESCO CORSO



CURRICOLO PROVINCIALE DI STRUMENTO MUSICALE

PIANOFORTE - FISARMONICA - ARPA - CHITARRA - PERCUSSIONI - VIOLINO - VIOLONCELLO
TROMBA E TROMBONE - CLARINETTO - FLAUTO TRAVERSO - SAXOFONO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
consapevolezza ed espressione culturale – comunicazione – competenze sociali e civiche

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSE PRIMA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI	VALUTAZIONE	
			DESCRITTORI	VOTO
Ascoltare, distinguere e classificare	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue la differenza fra evento sonoro e silenzio. • Distingue il suono determinato e il suono indeterminato. • Distingue le altezze musicali (grave, acuto). • Individua i timbri strumentali costitutivi di una formazione orchestrale all'interno di brani di vario genere e stile. • Percepisce e distingue contemporaneamente diversi fenomeni sonori. • Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. • Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e stile. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità attentive e di concentrazione durante l'evento musicale. • Sviluppare capacità uditive e mnemoniche dell'evento sonoro. • Sviluppare un'adeguata percezione corporea riguardo l'andamento del brano musicale (lento, veloce). • Sviluppare un'adeguata percezione uditiva riguardo l'intensità del suono in un brano musicale (piano, forte). • Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale in relazione al ritmo e alla melodia. • Favorire lo sviluppo di capacità critiche nel campo musicale. • Associare stati emotivi e/o rappresentazioni astratte ai brani ascoltati. 	Ascolto molto attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione ricca e articolata.	10
			Ascolto attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione abbastanza ricca e articolata.	9
			Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione ben articolata.	8
			Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni abbastanza corrette. Elaborazione abbastanza articolata.	7
			Ascolto sufficientemente attento, distinzioni multiple, classificazioni sostanzialmente corrette. Elaborazione sufficientemente articolata.	6
			Ascolto poco attento, poche distinzioni, classificazioni incerte. Elaborazione insufficiente.	5
			Ascolto assente, distinzioni e classificazioni carenti. Elaborazione scarsa o nulla.	4-0

Esprimersi e comunicare individualmente	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta la differenza tra suono e pausa. • Esegue in modo consapevole eventi ritmici a suono determinato o indeterminato. • Contestualizza ritmiche diversificate appartenenti a differenti stili musicali. • Esegue semplici brani musicali in tempi semplici binari. • Interpreta una composizione musicale con le articolazioni del legato e dello staccato. • Padroneggia la tecnica dello strumento musicale nel contesto individuale in relazione alle abilità acquisite. • Inventa e rielabora semplici brani musicali strumentali utilizzando basilari schemi ritmico-melodici. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le risorse timbriche e l'effettistica del proprio strumento musicale sperimentando la differenza tra suono determinato e suono indeterminato (effettistica). • Sviluppare capacità mnemoniche, espressive e creative. • Favorire lo sviluppo di capacità creative nel campo artistico-musicale. • Ricercare un corretto assetto psico-fisico attraverso la percezione corporea. • Assumere una corretta postura allo strumento controllando la posizione delle braccia, delle gambe, delle mani e dei piedi. • Impugnare correttamente il proprio strumento musicale con entrambe le mani. • Controllare il proprio corpo in maniera indipendente e coordinato durante l'esecuzione musicale. • Sviluppare l'indipendenza e la coordinazione degli arti superiori e inferiori. • Mantenere il proprio corpo rilassato e controllare la respirazione durante l'esecuzione musicale. • Sviluppare la coordinazione oculomotoria • Conoscere le modalità di produzione del suono con il proprio strumento musicale. • Sviluppare capacità critiche e autocritiche riguardo l'evento sonoro effettuato. • Favorire capacità organizzative e lo sviluppo di un metodo di studio specifico per lo strumento musicale basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. 	Esecuzione corretta, fluida ed espressiva. Elaborazione del materiale sonoro ricca e articolata	10
			Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.	9
			Esecuzione corretta. Elaborazione del materiale sonoro ben articolata.	8
			Esecuzione abbastanza corretta. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza articolata.	7
			Esecuzione sostanzialmente corretta. Elaborazione del materiale sonoro sufficientemente articolata.	6
			Esecuzione poco corretta. Elaborazione del materiale sonoro incerta.	5
			Esecuzione carente e scorretta. Elaborazione del materiale scarsa.	4-0

Esprimersi e comunicare collettivamente	<ul style="list-style-type: none"> Esegue semplici brani strumentali di diversi generi e stili in piccole formazioni orchestrali. Padroneggia la tecnica dello strumento musicale, nel contesto orchestrale e da camera, in relazione alle abilità acquisite. Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra compagni orchestrali. Gestire i momenti preliminari delle prove come la distribuzione delle parti, il montaggio e la disposizione dei leggi e degli strumenti musicali, il posizionamento delle sedie. Rispettare il momento dell'accordatura. Collaborare a esecuzioni di gruppo a due o più parti. Coordinarsi su una pulsazione comune. Coordinare l'attacco, e la chiusura finale del suono, le variazioni agogiche e dinamiche durante l'esecuzione di un brano musicale. Controllare la precisione ritmica nel contesto orchestrale e da camera. Controllare l'intonazione. Riconoscere e rispettare il gesto e il ruolo del direttore d'orchestra. Gestire i cambi di velocità e di intensità del suono secondo le direttive del direttore d'orchestra. Riconoscere e rispettare il ruolo di ogni orchestrale. 	Esecuzione corretta, fluida ed espressiva. Elaborazione del materiale sonoro ricca e articolata.	10
			Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.	9
			Esecuzione corretta. Elaborazione del materiale sonoro ben articolata.	8
			Esecuzione abbastanza corretta. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza articolata.	7
			Esecuzione sostanzialmente corretta. Elaborazione del materiale sonoro sufficientemente articolata.	6
			Esecuzione poco corretta. Elaborazione del materiale sonoro incerta.	5
			Esecuzione carente e scorretta. Elaborazione del materiale scarsa.	4-0
Comprendere e analizzare le composizioni musicali	<ul style="list-style-type: none"> Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura musicale. Padroneggia la tecnica base dello strumento musicale in relazione alla decodifica della notazione musicale. Riconosce gli elementi significativi all'interno di brani di vario genere e stile individuandone i principali aspetti formali della composizione musicale. Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche 	<ul style="list-style-type: none"> Decifrare gli elementi essenziali di un semplice spartito musicale (pentagramma, chiave, battuta, stanghetta semplice/doppia/doppia finale, frazione metrica, segno di ritornello e di ripetizione di battuta). Conoscere i valori musicali e le relative pause dalla semibreve alla croma e la loro realizzazione. Conoscere le note sul pentagramma nell'estensione comoda allo strumento musicale e la loro produzione. Conoscere il significato e l'utilizzo delle 	Analisi molto attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta, ricca e ben articolata.	10
			Analisi attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta, abbastanza ricca e articolata.	9
			Analisi abbastanza attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta e articolata.	8

	di appropriati codici e sistemi di codifica.	<p>alterazioni (almeno un # e un <i>b</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le funzioni dei principali segni di dinamica (<i>pp, p, f, ff, cresc., dim.</i>), di agogica ed espressivi e la loro realizzazione. • Conoscere il punto di valore semplice applicato alla minima e alla semiminima e/o alle relative pause, e la loro realizzazione. • Conoscere la funzione della legatura di valore, di frase e di portamento, e la loro realizzazione. • Individuare sullo spartito e gestire il conteggio delle battute d'aspetto. • Riconoscere la struttura elementare di un brano musicale valutandone anche gli aspetti funzionali ed estetici consultando lo spartito. 	Analisi abbastanza attenta, distinzioni multiple. Decodifica abbastanza corretta abbastanza articolata.	7
			Analisi sufficientemente attenta, distinzioni multiple. Decodifica sostanzialmente corretta e sufficientemente articolata.	6
			Analisi poco attenta, poche distinzioni. Decodifica incerta e insufficiente.	5
			Analisi assente, distinzioni carenti. Decodifica scarsa o nulla.	4-0

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSE SECONDA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI	VALUTAZIONE	
			DESCRITTORI	VOTO
Ascoltare, distinguere e classificare	<ul style="list-style-type: none"> Distingue la differenza tra evento sonoro e silenzio. Distingue il suono determinato e il suono indeterminato. Distingue le altezze musicali (grave, medio, acuto). Individua i timbri strumentali costitutivi di una formazione orchestrale all'interno di brani di vario genere e stile. Percepisce e distingue contemporaneamente diversi fenomeni sonori. Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. Riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e stile. Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare capacità attentive e di concentrazione durante l'evento musicale. Sviluppare capacità uditive e mnemoniche dell'evento sonoro. Sviluppare un'immediata percezione corporea riguardo l'andamento del brano musicale (lento, veloce). Sviluppare una buona percezione uditiva riguardo le sfumature d'intensità del suono in un brano musicale (pianissimo, piano, mezzopiano, mozzoforte, forte, fortissimo). Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale in relazione al ritmo e alla melodia. Favorire lo sviluppo di capacità critiche nel campo musicale. Associare stati emotivi e/o rappresentazioni astratte ai brani ascoltati. 	Ascolto molto attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione ricca e articolata.	10
			Ascolto attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione abbastanza ricca e articolata.	9
			Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione ben articolata.	8
			Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni abbastanza corrette. Elaborazione abbastanza articolata.	7
			Ascolto sufficientemente attento, distinzioni multiple, classificazioni sostanzialmente corrette. Elaborazione sufficientemente articolata.	6
			Ascolto poco attento, poche distinzioni, classificazioni incerte. Elaborazione insufficiente.	5
			Ascolto assente, distinzioni e classificazioni carenti. Elaborazione scarsa o nulla.	4-0
			Esprimersi e comunicare individualmente	<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta la differenza tra suono e pausa. Esegue in modo consapevole eventi ritmici a suono determinato o indeterminato.

	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizza ritmiche diversificate appartenenti a differenti stili musicali. • Esegue brani musicali in tempi semplici binari e ternari. • Interpreta una composizione musicale con le articolazioni del legato, dello staccato e dello staccato-legato. • Inventa e rielabora semplici brani musicali strumentali utilizzando basilari schemi ritmico-melodici. • Padroneggiare la tecnica dello strumento musicale nel contesto individuale in relazione alle abilità acquisite nel biennio. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità mnemoniche, espressive e creative. • Ricercare un corretto assetto psico-fisico. • Assumere una corretta postura allo strumento controllando la posizione delle braccia, delle gambe, delle mani e dei piedi. • Impugnare correttamente il proprio strumento musicale con entrambe le mani. • Perfezionare l'indipendenza e la coordinazione degli arti superiori e inferiori. • Sviluppare la tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio. • Perfezionare la coordinazione oculomotoria. • Gestire in maniera autonoma i cambi di velocità. • Sviluppare capacità critiche e autocritiche riguardo l'evento sonoro effettuato. • Favorire capacità organizzative e lo sviluppo di un metodo di studio specifico per lo strumento musicale basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. 	Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.	9
			Esecuzione corretta. Elaborazione del materiale sonoro ben articolata.	8
			Esecuzione abbastanza corretta. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza articolata.	7
			Esecuzione sostanzialmente corretta. Elaborazione del materiale sonoro sufficientemente articolata.	6
			Esecuzione poco corretta. Elaborazione del materiale sonoro incerta.	5
			Esecuzione carente e scorretta. Elaborazione del materiale scarsa.	4-0
Esprimersi e comunicare collettivamente	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue brani strumentali melodici appartenenti a diversi generi e stili in medio/piccole formazioni orchestrali. • Padroneggia la tecnica dello strumento musicale, nel contesto orchestrale e da camera, in relazione alle abilità acquisite nel biennio. • Integra con altri saperi e altre pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra compagni orchestrali. • Gestire i momenti preliminari delle prove come la distribuzione delle parti, il montaggio e la disposizione dei leggi e degli strumenti musicali, il posizionamento delle sedie. • Rispettare il momento dell'accordatura. 	Esecuzione corretta, fluida ed espressiva. Elaborazione del materiale sonoro ricca e articolata.	10
			Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.	9

	<p>artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare a esecuzioni di gruppo a due o più parti. • Coordinarsi su una pulsazione comune. • Coordinare l'attacco, e la chiusura finale del suono, le variazioni agogiche e dinamiche durante l'esecuzione di un brano musicale. • Perfezionare la precisione ritmica. • Controllare e modulare l'intonazione. • Riconoscere e rispettare il gesto e il ruolo del direttore d'orchestra. • Gestire i cambi di velocità e di intensità del suono secondo le direttive del direttore d'orchestra. • Riconoscere e rispettare il ruolo di ogni orchestrale. 	Esecuzione corretta. Elaborazione del materiale sonoro ben articolata.	8
			Esecuzione abbastanza corretta. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza articolata.	7
			Esecuzione sostanzialmente corretta. Elaborazione del materiale sonoro sufficientemente articolata.	6
			Esecuzione poco corretta. Elaborazione del materiale sonoro incerta.	5
			Esecuzione carente e scorretta. Elaborazione del materiale scarsa.	4-0
<p>Comprendere e analizzare le composizioni musicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura musicale. • Riconosce gli elementi significativi all'interno di brani di vario genere e stile individuandone i principali aspetti formali della composizione musicale. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decifrare gli elementi essenziali di un semplice spartito musicale in relazione alle conoscenze teoriche acquisite nel biennio. • Conoscere i valori musicali e le relative pause dalla semibreve alla semicroma. • Conoscere le funzioni dei principali segni di dinamica (<i>pp, p, mp, mf, f, ff, cresc., dim.</i>), di agogica ed espressivi e la loro realizzazione. • Conoscere il significato e l'utilizzo delle alterazioni (almeno due # e due b). • Conoscere il punto di valore semplice applicato alla minima, semiminima e croma e/o alle relative pause. • Conoscere le legature di valore, di frase e di portamento, e la loro realizzazione. • Riconoscere le terzine di croma e la loro applicazione pratica. • Individuare sullo spartito e gestire il 	Analisi molto attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta, ricca e ben articolata.	10
			Analisi attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta, abbastanza ricca e articolata.	9
			Analisi abbastanza attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta e articolata.	8
			Analisi abbastanza attenta, distinzioni multiple. Decodifica abbastanza corretta abbastanza articolata.	7
			Analisi sufficientemente attenta, distinzioni multiple. Decodifica sostanzialmente corretta e sufficientemente articolata.	6
			Analisi poco attenta, poche distinzioni. Decodifica incerta e insufficiente.	5

		<p>conteggio delle battute d'aspetto.</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere la struttura di un brano musicale valutandone anche gli aspetti funzionali ed estetici consultando lo spartito.	<p>Analisi assente, distinzioni carenti. Decodifica scarsa o nulla.</p>	<p>4-0</p>
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------	------------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSE TERZA

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	OBIETTIVI	VALUTAZIONE	
			DESCRITTORI	VOTO
Ascoltare, distinguere e classificare	<ul style="list-style-type: none"> • Distingue la differenza tra evento sonoro e silenzio. • Distingue il suono determinato e il suono indeterminato. • Riconosce le altezze musicali. • Percepisce e distingue contemporaneamente diversi fenomeni sonori. • Individua e classifica i timbri strumentali costitutivi di una formazione orchestrale all'interno di brani di vario genere e stile. • Valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile. • Riconosce e classifica gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e stile. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare capacità attentive e di concentrazione durante l'evento sonoro. • Sviluppare capacità uditive e mnemoniche dell'evento sonoro. • Sviluppare un'immediata percezione corporea riguardo l'andamento del brano musicale. • Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale in relazione al ritmo e alla melodia. • Sviluppare una buona percezione uditiva riguardo le sfumature d'intensità del suono in un brano musicale. • Favorire lo sviluppo di capacità critiche nel campo musicale. • Associare stati emotivi e/o rappresentazioni astratte ai brani ascoltati. 	Ascolto molto attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione ricca e articolata.	10
			Ascolto attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione abbastanza ricca e articolata.	9
			Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni corrette. Elaborazione ben articolata.	8
			Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni abbastanza corrette. Elaborazione abbastanza articolata.	7
			Ascolto sufficientemente attento, distinzioni multiple, classificazioni sostanzialmente corrette. Elaborazione sufficientemente articolata.	6
			Ascolto poco attento, poche distinzioni, classificazioni incerte. Elaborazione insufficiente.	5
			Ascolto assente, distinzioni e classificazioni carenti. Elaborazione scarsa o nulla.	4-0
			Esprimersi e comunicare individualmente	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta la differenza tra suono e pausa. • Esegue in modo consapevole e critico eventi ritmici a suono determinato o

	<p>indeterminato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizza ritmiche diversificate appartenenti a differenti stili musicali. • Esegue brani musicali in tempi semplici binari, tempi semplici ternari e in tempi composti. • Interpreta una composizione musicale con le articolazioni del legato, dello staccato e dello staccato-legato. • Interpreta una composizione, scritta o improvvisata, contestualizzando il genere musicale nel periodo storico-culturale. • Compone e rielabora semplici brani musicali utilizzando basilari schemi ritmico-melodici. • Padroneggiare la tecnica dello strumento musicale nel contesto individuale in relazione alle abilità acquisite nel triennio. • Orienta la costruzione della propria identità musicale valorizzando le esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<p>una corretta impugnatura del proprio strumento musicale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire una buona coordinazione oculo-motoria. • Controllare il proprio corpo in maniera indipendente e coordinato durante l'esecuzione musicale. • Acquisire la tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio. • Padroneggiare il linguaggio musicale allo strumento sia attraverso la lettura, sia attraverso l'imitazione. • Improvvisare, comporre e rielaborare brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. • Gestire in maniera autonoma i cambi di velocità. • Sviluppare capacità critiche e autocritiche riguardo l'evento sonoro effettuato. • Acquisire un metodo di studio specifico per lo strumento musicale basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione. 	<p>Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.</p>	9
			<p>Esecuzione corretta. Elaborazione del materiale sonoro ben articolata.</p>	8
			<p>Esecuzione abbastanza corretta. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza articolata.</p>	7
			<p>Esecuzione sostanzialmente corretta. Elaborazione del materiale sonoro sufficientemente articolata.</p>	6
			<p>Esecuzione poco corretta. Elaborazione del materiale sonoro incerta.</p>	5
			<p>Esecuzione carente e scorretta. Elaborazione del materiale scarsa.</p>	4-0
Esprimersi e comunicare collettivamente	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue brani strumentali melodici appartenenti a diversi generi e stili in medio/grandi formazioni orchestrali. • Padroneggia la tecnica dello strumento musicale, nel contesto orchestrale e da camera, in relazione alle abilità acquisite nel triennio. • Integra con altri saperi e altre pratiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo. • Promuovere la socializzazione, capacità organizzative e la collaborazione tra compagni orchestrali. • Gestire i momenti preliminari delle prove come la distribuzione delle parti, il 	<p>Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.</p>	10
			<p>Esecuzione corretta, fluida. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza ricca e articolata.</p>	9

	<p>artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>montaggio e la disposizione dei leggi e degli strumenti musicali, il posizionamento delle sedie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il momento dell'accordatura. • Coordinarsi su una pulsazione comune; • Coordinare l'attacco, e la chiusura finale del suono, le variazioni agogiche e dinamiche durante l'esecuzione di un brano musicale di medio/alta difficoltà. • Perfezionare la precisione ritmica. • Controllare e modulare l'intonazione. • Padroneggiare la tecnica dello strumento musicale nel contesto d'insieme in relazione alle abilità acquisite nel triennio. • Riconoscere e rispettare il gesto e il ruolo del direttore d'orchestra. • Gestire i cambi di velocità e di intensità del suono secondo le direttive del direttore d'orchestra. • Riconoscere e rispettare il ruolo di ogni orchestrale. 	<p>Esecuzione corretta. Elaborazione del materiale sonoro ben articolata.</p>	8
			<p>Esecuzione abbastanza corretta. Elaborazione del materiale sonoro abbastanza articolata.</p>	7
			<p>Esecuzione sostanzialmente corretta. Elaborazione del materiale sonoro sufficientemente articolata.</p>	6
			<p>Esecuzione poco corretta. Elaborazione del materiale sonoro incerta.</p>	5
			<p>Esecuzione carente e scorretta. Elaborazione del materiale scarsa.</p>	4-0
<p>Comprendere e analizzare le composizioni musicali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura musicale. • Riconosce gli elementi significativi all'interno di brani di vario genere e stile individuandone i principali aspetti formali della composizione musicale. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistico-coreutiche le proprie esperienze musicali servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Decifrare gli elementi essenziali di uno spartito decodificando autonomamente vari aspetti della notazione musicale: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, tonale (scale maggiori). • Riconoscere la struttura di un brano musicale valutandone anche gli aspetti funzionali ed estetici consultando lo spartito. • Riconoscere i valori musicali e le relative pause dalla semibreve alla semibiscroma (la realizzazione si limita alla semicroma). • Conoscere tutti i principali segni di dinamica (<i>pp, p, mp, mf, f, ff, fp, sfz, cresc., dim.</i>), di agogica ed espressivi e la 	<p>Analisi molto attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta, ricca e ben articolata.</p>	10
			<p>Analisi attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta, abbastanza ricca e articolata.</p>	9
			<p>Analisi abbastanza attenta, distinzioni multiple. Decodifica corretta e articolata.</p>	8
			<p>Ascolto abbastanza attento, distinzioni multiple, classificazioni abbastanza corrette. Elaborazione abbastanza articolata.</p>	7
			<p>Analisi sufficientemente attenta, distinzioni multiple. Decodifica sostanzialmente corretta e sufficientemente articolata.</p>	6

		loro realizzazione. • Conoscere il punto di valore semplice applicato alla minima, alla semiminima e alla croma e/o alle relative pause. • Riconoscere le terzine di croma e la loro applicazione pratica. • Individuare sullo spartito e gestire il conteggio delle battute d'aspetto.	Analisi poco attenta, poche distinzioni. Decodifica incerta e insufficiente.	5
			Analisi assente, distinzioni carenti. Decodifica scarsa o nulla.	4-0

MODELLO DI REGOLAMENTO DELL'INDIRIZZO MUSICALE (33 ore)

L'insegnamento di uno strumentale musicale costituisce integrazione interdisciplinare e un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, il quale fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

GENERALI

Art. 1

L'Indirizzo Musicale offre la possibilità di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. Ha durata triennale. È parte integrante del piano di studio dello studente e materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. La volontà di frequentare l'Indirizzo Musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Art. 2

L'Indirizzo Musicale si configura come specifica offerta formativa. La materia "Strumento Musicale" è a tutti gli effetti materia curricolare. Il docente di Strumento Musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico in decimi.

Art. 3

Eventuali assenze devono essere giustificate la mattina seguente, sul libretto scolastico personale, all'insegnante della prima ora. Come per tutte le discipline, le assenze dalle lezioni di Strumento Musicale, costituiscono di per sé valutazione ai fini della promozione: qualora le assenze superassero 1/3 del monte ore annuo, la promozione all'annualità successiva sarà negata.

Art. 4

L'Indirizzo Musicale si articola su tre classi aperte costituite da gruppi di alunni frequentanti tre sezioni, garantendo così la libera scelta del bilinguismo, secondo il P.T.O.F. dell'Istituto.

ORARIO

Art. 5

Le lezioni dell'Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano. Sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi (anche variabili nel corso dell'anno), per medio

gruppo, e per grande gruppo. Le attività caratterizzanti riguardano l'ascolto attivo, l'attività di musica d'insieme, nonché la teoria e la lettura della musica: quest'ultimo insegnamento viene impartito per gruppi strumentali, così da approfondire anche gli aspetti tecnico-formali della musica da camera.

Art. 6

L'articolazione oraria settimanale di Strumento Musicale prevede num. 2 ore totali pomeridiane per gli alunni delle classi prime, e num. 3 ore totali pomeridiane per gli alunni delle classi seconde e terze, così strutturate:

CLASSI PRIME

- num. 1 lezione pomeridiana individuale e/o in piccoli gruppi di strumento di 60 minuti;
- num. 1 lezione pomeridiana collettiva di 60 minuti (teoria, lettura e musica d'insieme).

CLASSI SECONDE

- num. 1 lezione pomeridiana individuale e/o in piccoli gruppi di strumento di 60 minuti;
- num. 1 lezione pomeridiana collettiva di teoria, lettura della musica e musica da camera;
- num. 1 lezione pomeridiana collettiva di musica d'insieme di 60 minuti (orchestra ed ensemble strumentale).

CLASSI TERZE

- num. 1 lezione pomeridiana individuale e/o in piccoli gruppi di strumento di 60 minuti;
- num. 1 lezione pomeridiana collettiva di teoria, lettura della musica e musica da camera;
- num. 1 lezione pomeridiana collettiva di musica d'insieme di 60 minuti (orchestra ed ensemble strumentale).

Art. 7

L'articolazione oraria delle attività è deliberata dal Collegio Docenti su proposta del Sottodipartimento di Strumento Musicale, considerati le attività del P.T.O.F. dell'Istituto e, ove possibile, gli impegni di studio e le altre attività svolte dallo studente, tenuto conto che le attività dell'Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 8

L'orario settimanale delle lezioni di strumento musicale è concordato insieme ai genitori dello studente all'inizio dell'anno scolastico tramite un apposito modulo preparato dai docenti di Strumento Musicale e dal coordinatore dell'Indirizzo Musicale, consegnato in classe agli alunni il primo giorno di scuola. Dopo circa un mese, se non vi sono particolari richieste di modifica, l'orario provvisorio, così stabilito, diventa definitivo.

Art. 9

Le lezioni in piccoli gruppi, anche variabili nel corso dell'anno, sono da considerarsi alternativa a quelle individuali di Strumento Musicale. Esse sono realizzabili soltanto in casi eccezionali, riconducibili a precise casistiche, e programmabili secondo i seguenti criteri didattici:

- livello di preparazione dei singoli allievi;
- compatibilità degli obiettivi fissati per i singoli allievi;

- bisogno individuale o collettivo di potenziamento e/o supporto;
- recupero.

Tale modifica all'articolazione oraria, permanente o provvisoria, deve coincidere con la disponibilità oraria degli alunni formulata dalle famiglie (art. 8), e previa accettazione da parte dei genitori/tutori, dichiarata attraverso apposito modulo.

Art. 10

Qualora la modifica all'articolazione oraria di cui all'art. 9 risulti necessaria per un tempo breve (non oltre un mese oppure max 4 lezioni consecutive), le lezioni per piccoli gruppi saranno da considerarsi provvisorie: gli avvisi scuola-famiglia si svolgeranno attraverso circolari o comunicazioni scritte sul libretto scolastico dello studente. Qualora, invece, la modifica all'articolazione oraria di cui all'art. 9 risulti necessaria per una programmazione a medio o a lungo termine (oltre un mese, oppure oltre 4 lezioni consecutive), le lezioni per piccoli gruppi saranno da considerarsi permanenti: i docenti di Strumento Musicale dovranno convocare la famiglia per illustrare la programmazione didattica e le motivazioni per le quali è stata riscontrata tale necessità. Durante il colloquio il docente dovrà esibire ai presenti l'apposito modulo nel quale i genitori/tutori dovranno dichiarare parere favorevole o contrario entro tre giorni dalla data dell'avvenuto colloquio.

Art. 11

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie tramite comunicazione scritta; una volta confermato l'orario definitivo, gli orari delle lezioni hanno validità per l'intero anno scolastico e potranno essere modificati solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti, fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire (anche se per brevi periodi) delle variazioni. In questi casi le famiglie saranno avvisate preventivamente tramite comunicazione scritta.

Art. 12

Qualora si avesse lezione di Strumento Musicale nel primo turno pomeridiano (anche anticipato), al termine delle attività didattiche antimeridiane è assolutamente vietato far ritorno a casa o uscire dal plesso senza essere prelevati da un genitore o da un suo delegato (uscita anticipata).

Art. 13

Nel caso in cui l'alunno fosse assente durante le lezioni antimeridiane ma si presentasse comunque alle lezioni pomeridiane di Strumento Musicale, questo è obbligato a giustificare l'ingresso ritardato in orario pomeridiano attraverso l'utilizzo del libretto personale, con firma di un genitore o di chi ne fa le veci. L'insegnante di Strumento Musicale, delegato dal Dirigente Scolastico, potrà soltanto così ammettere l'alunno in classe e svolgere l'attività didattica (individuale o collettiva).

Art. 14

Per richiedere permessi d'uscita anticipata occorre utilizzare il libretto personale che dev'essere firmato da un genitore o da chi ne fa le veci. L'alunno, che per validi motivi deve anticipare l'uscita pomeridiana, dovrà comunque essere affidato a un familiare o a chi ne fa le veci; il

permesso d'uscita dovrà essere autorizzato dal Dirigente Scolastico o da un Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Art. 15

Nel caso in cui l'insegnante di Strumento Musicale dovesse assentarsi, l'ufficio di segreteria avviserà tempestivamente i genitori attraverso fonogramma (chiamata telefonica) per comunicare loro l'uscita del proprio figlio alle ore 14:00 e l'annullamento della lezione pomeridiana di Strumento Musicale. Se i genitori non sono rintracciabili, l'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano, rimarrà a scuola ospitato in un'altra classe di Strumento Musicale oppure in custodia del fiduciario di plesso o del personale A.T.A., per assicurarne la sua vigilanza. L'ufficio di segreteria informerà quindi anche il personale A.T.A. per comunicare la variazione di utilizzo del plesso e per avvisare gli alunni interessati dall'annullamento della lezione pomeridiana comunicando loro anche il permesso dato o non avuto dai genitori per l'uscita alle ore 14:00 all'alunno avente lezione al primo turno pomeridiano.

Art. 16

Gli studenti che si presenteranno in orario pomeridiano, anche in caso di annullamento della lezione per l'assenza del docente di Strumento Musicale, per assicurarne la loro vigilanza, rimarranno a scuola ospitati in un'altra classe di Strumento Musicale. Qualora questo non fosse possibile, gli studenti resteranno in custodia del personale A.T.A. che proverà a contattare i genitori per avvisarli che possono prelevare i propri figli.

Art. 17

Nelle vicinanze di impegni concertistici durante l'anno scolastico, è possibile che sia necessario calendarizzare delle prove d'orchestra extra delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina al fine di organizzare l'attività didattica in modo da non penalizzare gli alunni di Strumento e ai genitori degli alunni coinvolti.

AMMISSIONE

Art. 18

Si accede all'Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. I genitori/tutori dell'alunno, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, possono esprimere l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati presso l'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo "XXXXXX XXXXXX". Le indicazioni fornite dalle famiglie hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento viene determinata dalla Commissione Esaminatrice sulla base dell'esito della prova orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Dirigente Scolastico, con atto scritto, e composta dai docenti di Strumento Musicale dell'Istituto (uno per strumento) e dal Preside o da un suo delegato. La commissione, inoltre, vede la presenza di uno scrutatore che segnerà i punteggi sul documento apposito, e di un segretario che stilerà i verbali di sessione, anche questi nominati dal D.S. tra i docenti di Strumento Musicale. La prova orientativo-attitudinale viene effettuata entro 20 giorni successivi dalla scadenza delle domande di iscrizione, salvo particolari disposizioni previste dal M.I.U.R.. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. L'eventuale studio pregresso di uno strumento va specificato nella domanda d'iscrizione; qualora corrisponda a uno degli strumenti musicali proposti nell'ambito dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto è opportuno presentare l'esecuzione di un brano in sede di prova attitudinale.

Art. 19

Il numero di alunni ammessi a frequentare l'Indirizzo Musicale è determinato dalle indicazioni espresse dall'art.2 del D.M. n°201/1999. In attesa della graduatoria definitiva per l'assegnazione dello strumento musicale, si pubblica una graduatoria provvisoria. Tenuto conto delle disponibilità per ogni singola classe di Strumento Musicale, la graduatoria sarà aggiornata con eventuali nuovi iscritti, ritiri e non ammissioni, e diventerà definitiva nei primi giorni di Settembre, quando sarà ultimata la formazione delle classi prime.

TEST ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Art. 20

Il test orientativo-attitudinale consiste nella somministrazione di una batteria di quesiti standard, ovvero uguali per tutti i candidati, che viene composta dai docenti di Strumento Musicale dell'Istituto tenendo conto dei risultati storicamente accertati nelle analoghe prove degli anni precedenti e del contesto socio-culturale nel quale l'Istituto svolge la sua azione educativa. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Durante il test, oltre alla somministrazione dei quesiti, vengono inoltre raccolte informazioni di carattere generale dai componenti della commissione esaminatrice le quali hanno un valore orientativo ma non vincolante. Particolare attenzione viene posta all'osservazione delle caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento. Il test vede quindi un approccio sia qualitativo (colloquio informativo-motivazionale), sia quantitativo-analitico ovvero la somministrazione dei quesiti standard categorizzati in 5 prove musicali.

Il test orientativo-attitudinale è così suddiviso:

- **PROVA 1 - discriminazione della pulsazione**

La prova si basa sull'esecuzione di 4 pulsazioni a 4 velocità diverse che il candidato dovrà ripetere per imitazione battendo le mani.

Si valuteranno: la capacità di attenzione, di ascolto, di distinzione e di riproduzione, quindi le particolari attitudini ritmiche e le potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

- **PROVA 2 - senso ritmico e coordinazione motoria**

La prova si basa sull'esecuzione di 6 brevi cellule ritmiche in 4/4 con figurazioni binarie, ternarie o varie di difficoltà progressiva. Il candidato dovrà ripetere per imitazione percuotendo con le mani il tavolo.

Si valuteranno: il senso ritmico, la capacità di attenzione, di ascolto, di coordinazione motoria e di riproduzione, quindi le particolari attitudini ritmiche e le potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

- **PROVA 3 - ascolto**

La prova si basa sull'esecuzione di 8 brevissimi frammenti melodici e armonici. Il candidato dovrà rispondere alle domande del docente somministratore che verteranno sulla distinzione dei suoni (nota grave, media e acuta), distinzione di uno o più suoni simultanei (orecchio armonico) e distinzione del senso melodico (ascendente o discendente).

Si valuteranno: la capacità di attenzione, di ascolto e di distinzione quindi le particolari attitudini melodiche, le attitudini armoniche, e le potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

- **PROVA 4 - intonazione**

La prova si basa sull'esecuzione di 6 brevissimi frammenti melodici di 3 note ciascuno. Il candidato dovrà cantare intonando ad imitazione i suoni proposti dal docente somministratore.

Si valuteranno: la capacità di attenzione, di ascolto, di distinzione e di intonazione quindi le particolari attitudini melodiche, e le potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

- **PROVA 5 - percezione e riproduzione del suono**

La prova si basa sull'esecuzione di 6 brevi frammenti melodici composti da 3, 4 o 5 suoni ciascuno. Il candidato, con l'ausilio di un battente, dovrà ripetere quanto ascoltato per imitazione percuotendo un metallofono appositamente predisposto con sole 3 piastre.

Si valuteranno: la capacità di attenzione, di ascolto, di distinzione quindi le particolari attitudini melodiche e le potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale.

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio finale del test orientativo-attitudinale.

L'eventuale studio pregresso di uno strumento va specificato nella domanda d'iscrizione. Qualora corrisponda a uno degli strumenti musicali proposti nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto è opportuno dimostrare le abilità già possedute presentando, in sede di test, l'esecuzione di un brano musicale a libera scelta del candidato. Tale prova aggiuntiva non comporta alcun punteggio extra.

Lo scrutatore (docente di Strumento Musicale componente della commissione) compilerà per ciascun candidato una scheda con il punteggio di ogni prova e le annotazioni necessarie alla valutazione. Esse saranno allegate ai verbali di commissione prodotti dal segretario.

I docenti presenti in commissione, relativamente al proprio strumento musicale, devono esprimere nella scheda del test, alla voce "NOTE", se si riscontrano problemi di motricità fine o generale, oppure se per altri motivi che si evidenziano durante la somministrazione del test, il candidato non presenta attitudini fisiche.

Art. 21

La selezione non ha carattere sanzionatorio ma mira a verificare la musicalità del candidato in relazione alla valorizzazione delle attitudini strumentali. Il test orientativo-attitudinale è quindi selettivo relativamente al numero dei posti disponibili nelle varie cattedre di Strumento Musicale per il successivo anno scolastico di riferimento.

Art. 22

Al termine della sessione dei test orientativo-attitudinali, entro due settimane sarà pubblicata una graduatoria di merito insindacabile in cui saranno indicati gli alunni idonei che potrebbero accedere all'Indirizzo Musicale per lo studio di uno strumento musicale. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà al sorteggio. La graduatoria sarà formulata rispettando il punteggio totale conseguito da ogni alunno nei test orientativo-attitudinali: essa seguirà un ordine decrescente, pertanto dal candidato aspirante col punteggio più elevato (maggiori attitudini musicali) per finire con il candidato col punteggio più modesto (attitudini musicali limitate). Il giudizio espresso dalla commissione è insindacabile.

Art. 23

La graduatoria di ammissione definitiva, ovvero l'attribuzione dello strumento musicale di studio, viene pubblicata all'albo dell'istituzione scolastica insieme alla pubblicazione delle classi prime, nel mese di Settembre.

RINUNCIA**Art. 24**

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, ogni richiesta di rinuncia dovrà essere presentata per iscritto entro e non oltre 15 giorni, debitamente documentata. Essa sarà vagliata da un'apposita commissione formata dai docenti del Sottodipartimento di Strumento Musicale che ne giudicherà l'esito finale. Le richieste di rinuncia ricevute dopo tale scadenza non saranno prese in carico.

Art. 25

La rinuncia a frequentare l'Indirizzo Musicale, una volta ammessi, non può essere richiesta ad anno scolastico avviato se non con la presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento assegnato. Gli alunni delle classi prime che registreranno entro trenta giorni dall'inizio delle lezioni di Strumento Musicale un numero di assenze ingiustificate superiore alla metà delle lezioni svolte potranno essere esclusi dallo studio dello strumento musicale. Tale esclusione potrà essere avanzata solo qualora vi siano alunni disposti a subentrare all'alunno non frequentante. Gli alunni che subentreranno saranno attinti dalla graduatoria degli idonei non ammessi (art. 34 utilizzo graduatoria). Per situazioni analoghe riguardanti gli alunni delle classi seconde e terze i docenti di Strumento Musicale si riserveranno di valutare ogni singolo caso. Una possibile esclusione sarà approvata solo in caso di voto unanime da parte del Sottodipartimento di Strumento. In casi straordinari, una volta esaurita la graduatoria degli idonei non ammessi, si potrà dare la possibilità agli alunni del plesso "XXXXXX XXXXXX" di entrare a far parte dell'Indirizzo Musicale a seconda dei posti disponibili. Qualora le richieste superassero i posti a disposizione, si procederà a esaminare le attitudini musicali mediante la prova attitudinale.

Art. 26

Nel caso in cui si verifichi la mancanza di studenti disposti a subentrare a un eventuale alunno ritirato ad anno scolastico avviato, il docente di Strumento Musicale, con l'approvazione del Dirigente Scolastico, può svolgere attività di potenziamento e/o recupero di Strumento o altre attività legate alla propria disciplina in base alle reali necessità didattiche riscontrate durante l'anno in corso e con l'autorizzazione dei genitori degli alunni coinvolti.

FREQUENZA**Art. 27**

Ogni alunno frequentante l'Indirizzo Musicale deve possedere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di sua proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Art. 28

Lo studio dello strumento musicale è del tutto gratuito: agli alunni iscritti all'Indirizzo Musicale dell'Istituto non è richiesto nessun contributo economico scolastico per lo svolgimento delle lezioni di Strumento Musicale.

Art. 29

I libri di testo, gli spartiti e le schede di approfondimento sono scelti dagli insegnanti di Strumento Musicale sulla base delle caratteristiche di ogni alunno, così da poter accompagnare i percorsi di apprendimento dei singoli studenti in modo personalizzato.

Art. 30

Ogni alunno dovrà dotarsi del seguente materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente: libri di testo e/o dispense del docente, metronomo, accordatore, leggio, accessori per lo strumento specifico, quadernone, diario, libretto personale e astuccio. L'acquisto di detto materiale è a cura delle famiglie che potranno prendere contatto con gli insegnanti di Strumento Musicale.

Art. 31

La frequenza dell'Indirizzo Musicale comporta, in corso d'anno, lo svolgimento delle seguenti attività in orario extrascolastico: saggi, concerti, lezioni-concerto, concorsi, stage, uscite didattiche e visite di istruzione. Tali attività, organizzate dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

Art. 32

Tutte le comunicazioni scuola-famiglia e l'esito delle valutazioni periodiche sono riportate sul libretto personale dello studente. Esso deve essere sempre portato a scuola durante le lezioni pomeridiane di Strumento Musicale, insieme al materiale consigliato dall'insegnante. Sono riportate sul libretto anche le convocazioni e gli orari delle attività concertistiche, oltre l'invito ai familiari a parteciparvi.

Art. 33

All'inizio dei due quadrimestri, generalmente nei mesi di Settembre e Gennaio, la scuola organizza degli incontri con le famiglie degli alunni iscritti all'Indirizzo Musicale, nei quali i docenti presentano gli orari definitivi delle lezioni individuali e collettive, la programmazione didattico-educativa dell'Indirizzo Musicale, il piano delle uscite didattiche, gli impegni concertistici che si svolgeranno durante l'anno scolastico, l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di Strumento dell'Indirizzo Musicale. Tali assemblee verranno convocate con circolare scolastica.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA**Art. 34**

La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

1. ammissione in una specifica classe di Strumento Musicale;

2. si ricorre alla graduatoria per eventuali casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di nuovi posti liberi. In questo caso (ripescaggio), si procede per scorrimento considerando la presenza o l'assenza di attitudini fisiche riscontrate nei candidati idonei non ammessi durante i test orientativo-attitudinali, riportate nella sezione "NOTE" della scheda personale dello studente.
3. la graduatoria d'idoneità verrà affissa all'albo della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione dell'Istituto;
4. la graduatoria definitiva, con l'assegnazione dello strumento musicale, sarà affissa all'albo della scuola il giorno della formazione classi prime, nel mese di Settembre.

COMODATO D'USO STRUMENTI MUSICALI DI PROPRIETÀ DELLA SCUOLA

Art. 35

La scuola, secondo una graduatoria interna stilata attraverso un apposito bando pubblicato tramite circolare e sul sito dell'Istituto, a inizio anno scolastico può valutare di concedere in comodato d'uso alcuni strumenti musicali a disposizione (flauti traverso e affini, saxofoni contralti e affini, trombe e affini, tromboni e affini, e pad per tamburo) per un periodo lungo o breve, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1803 e ss. c.c..

Art. 36

Hanno titolo a concorrere alla concessione di tali beni in uso gratuito gli studenti iscritti e frequentanti l'indirizzo musicale dall'anno scolastico corrente, che siano in possesso dei requisiti economici fino alla concorrenza dei beni messi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le condizioni economiche del richiedente sono espresse dalla situazione economica del nucleo familiare di appartenenza tramite l'attestazione I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente).

Non sono valide autocertificazioni: le condizioni economiche vanno tassativamente documentate tramite l'attestazione I.S.E.E. in corso di validità.

Art. 37

Tra i beni assegnati in comodato d'uso, per motivi igienici, non sono previsti gli accessori necessari per imboccare e sostenere gli strumenti musicali.

Art. 38

L'assegnazione è disposta prioritariamente a favore delle famiglie in condizione di maggiore svantaggio economico, secondo la progressione degli indicatori della situazione economica equivalente.

Nel caso di parità si terrà conto, nell'ordine dei seguenti criteri:

- richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti soggetti con handicap permanente grave o invalidità superiore al 66% di riduzione della capacità lavorativa;
- richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti figli a carico ed un solo genitore;
- richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti un maggior numero di figli a carico.

Art. 39

La concessione in uso non può comportare per l'istituzione scolastica l'assunzione di oneri eccedenti il valore di mercato del bene e deve essere subordinata all'assunzione di responsabilità per l'utilizzazione da parte del genitore o di chi ne esercita la patria potestà.

Art. 40

La concessione è sempre revocabile e non può estendersi oltre i periodi di tempo predeterminati.

Art. 41

La scuola, in casi particolari, può concedere beni in comodato d'uso, purché ancora a disposizione, anche ad anno scolastico inoltrato. A tale scopo dovrà pervenire alla segreteria scolastica una richiesta dettagliata attraverso la compilazione del MODELLO A. Ogni richiesta sarà valutata, approvata o respinta dal Dirigente Scolastico.

Art. 42

Doveri del comodatario: in relazione all'utilizzo dei beni in capo al comodatario sorgono le seguenti obbligazioni ai sensi dell'art. 1804 c.c.:

- è tenuto a custodire e conservare il bene con la diligenza prescritta;
- non può servirsi del bene se non per l'uso determinato dal contratto o dalla natura della cosa;
- non può cedere a terzi il godimento del bene oggetto del contratto di comodato.

Art. 43

Il comodatario è responsabile del perimento del bene oggetto del contratto di comodato ai sensi dell'art. 1805 c.c.. Il comodatario è responsabile di ogni danno causato al bene derivante da condotta dolosa o colposa a lui imputabile.

Art. 44

Il comodatario non è responsabile per il deterioramento del bene derivante dal normale uso per il quale è stato consegnato, salvo sia dipeso da colpa del comodatario stesso ai sensi dell'art. 1807 c.c. .

Art. 45

Sarà l'insegnante sub-consegnatario dello specifico strumento musicale a certificare le condizioni dello strumento musicale all'atto della consegna (MODELLO B1) e della riconsegna (MODELLO B2).

Art. 46

Sarà l'insegnante dello specifico strumento musicale a valutare, alla riconsegna, se eventuali danni sono di natura dolosa o colposa, oppure dovuti a normale deterioramento da uso.

Art. 47

In caso di danneggiamento dello strumento lo studente è tenuto a darne tempestivo avviso per iscritto, riportando le cause del danneggiamento, alla segreteria scolastica, e per conoscenza al docente sub consegnatario e al docente coordinatore dell'Indirizzo Musicale, nonché a riconsegnare lo strumento a scuola. In tale ipotesi il genitore dello studente, o chi ne esercita la patria potestà, dovrà provvedere a proprie spese alle relative riparazioni, inclusi eventuali oneri di trasporto, previo accordo con la segreteria amministrativa.

In caso di furto o danneggiamento grave del bene (bene non riparabile) il comodatario dovrà provvedere all'acquisto di un bene di pari o superiore valore. Le stesse norme si applicano nel caso in cui, all'atto della restituzione, si riscontri un danneggiamento o una manomissione del bene.

Il bene deve essere riconsegnato nelle stesse condizioni al momento del ritiro. In caso di danneggiamento l'alunno dovrà provvedere a far riparare il bene in un centro autorizzato o versare alla scuola la somma per l'intervento di riparazione. In caso di furto o danneggiamento grave del bene (bene non riparabile) il comodatario dovrà provvedere all'acquisto del bene di uguale\maggior valore. Resta inteso che la proprietà del bene permane alla Scuola.

Art. 48

Il comodatario non ha diritto al rimborso delle spese sostenute per servirsi della cosa (come olio, anse, imboccature, collari e quant'altro) ai sensi dell'art. 1808 c.c. .

Art. 49

Il comodatario è tenuto a restituire alla scadenza del termine convenuto nel contratto di comodato, ai sensi dell'art. 1809 c.c., lo stesso bene ricevuto, nelle medesime condizioni estetiche e funzionali.

Art. 50

Per tutto quanto non espressamente previsto dal contratto di comodato si fa riferimento alla disciplina stabilita dal codice civile italiano in materia di contratti ed in particolare a quella di cui agli artt. 1803 e ss c.c. .

Art. 51

La domanda di richiesta va redatta su apposito modulo predisposto dall'istituzione (MODELLO A o MODELLO ABIS), allegando i documenti richiesti.

La domanda di richiesta va sottoscritta e consegnata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. La domanda, debitamente compilata, va presentata all'ufficio di segreteria didattica negli orari d'apertura al pubblico che le assume al protocollo nel termine che sarà annualmente stabilito dal Dirigente Scolastico.

Art. 52

Il concessionario che riceve immediatamente in consegna il bene oggetto del presente contratto, si impegna a restituirlo entro il 16 Giugno per le classi prime e seconde, entro il 30 Giugno per le classi terze.

Il concessionario potrà restituire il bene consegnatoli anche prima della scadenza fissata alla precedente clausola.

Art. 53

Il concessionario può richiedere una proroga per lo studio estivo impegnandosi a custodire con cura lo strumento musicale e a restituire il bene all'inizio dell'anno scolastico successivo al docente di Strumento Musicale sub consegnatario o al docente coordinatore dell'Indirizzo Musicale con orario e data da concordare. Tale proroga è riservata ai soli alunni delle classi prime e seconde. Gli alunni delle classi terze, una volta sostenuta l'ultima prova all'esame di stato, devono obbligatoriamente restituire il bene come previsto all'Art. 46.

La richiesta va redatta su apposito modulo predisposto dall'istituzione (MODELLO ABIS), allegando i documenti richiesti, e presentata come previsto all'Art. 45.

Art. 54

Nel caso in cui il concessionario ritardi la restituzione del bene concesso, pagherà alla Scuola una penale, che le parti convengono, pari ad € 1,00 (uno/00 Euro) per ogni giorno di ritardo. Alla scadenza del contratto, il concessionario restituirà il bene al domicilio della Scuola, vale a dire in **Via/Piazza Xxxxxx Xxxxxx** n. **XX**, al docente di strumento musicale sub consegnatario con orario e data da concordare oppure secondo disposizioni del Dirigente, comunicate con circolare scolastica.

RAPPRESENTANZA GENITORIALE

Art. 55

Considerando la partecipazione dei genitori una condizione essenziale per affrontare positivamente gli impegni, oltre che le tematiche interne all'Indirizzo Musicale e quelle legate al rapporto scuola-territorio, la rappresentanza genitoriale in seno alle attività dell'Indirizzo Musicale dell'Istituto viene inquadrata destinando a num. 2 genitori per annualità le cariche di rappresentante e vice-rappresentante per l'Indirizzo Musicale (6 genitori totali per l'Indirizzo Musicale).

Art. 56

I genitori che desiderano candidarsi a rappresentante o a vice-rappresentante dell'Indirizzo musicale delle classi prime/seconde/terze dovranno compilare, firmare e consegnare l'apposito modulo in segreteria entro i termini comunicati in circolare, stabiliti annualmente dal Dirigente Scolastico.

Art. 57

Su richiesta delle parti, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, il rappresentante e il vice rappresentante possono essere separatamente convocati dal D.S. per riunirsi con i docenti del Sottodipartimento di Strumento Musicale, col compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, a iniziative di sperimentazione, e all'organizzazione di eventi musicali sul territorio. L'avviso scritto di convocazione, a firma del Dirigente Scolastico, con gli argomenti all'ordine del giorno, viene inviato almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

REGOLE GENERALI ALLE QUALI ATTENERSI

Art. 58

Gli alunni devono attenersi a tutte le norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre chiesto loro di:

1. partecipare con regolarità alle lezioni pomeridiane;
2. portare il materiale necessario per svolgere le lezioni pomeridiane;
3. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
4. avere cura dell'equipaggiamento strumentale personale o in comodato d'uso;
5. partecipare, se convocati, alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola;

ESAME DI STATO (III ANNO)

Art. 57

Come per tutte le altre materie curricolari, alla fine del terzo anno scolastico, durante l'ultima prova dell'Esame di Stato (colloquio) lo studente dovrà mostrare la competenza maturata durante il triennio attraverso una prova pratica e/o orale (teorica) con lo strumento musicale studiato. Tale prova sarà preparata durante l'anno scolastico con l'insegnante di Strumento Musicale e consisterà nell'esecuzione di uno o più brani per strumento solo, o per piccoli gruppi, e/o con l'accompagnamento al pianoforte, oppure con il supporto di basi musicali audio. Non è richiesta l'esecuzione a memoria dei brani musicali presentati all'esame.